

Regione Siciliana  
Assessorato per i Beni Culturali  
Via delle Croci n. 8

Palma di Montechiaro  
Comune di Palma di Montechiaro  
Ufficio Protocollo

13 MAR. 2006  
3440

Prot. N° 1835/06

Prot. N. 1835/06 U.T.C.

DIREZIONE BENI CULTURALI  
ED EDUCAZIONE PERMANENTE

27 GEN 2006

POSTA IN ARRIVO

Prot. N° 0077  
del 01 FEB. 2006

Roma, 26 gennaio 2006

Oggetto: procedura espropriativa relativa al Castello Chiaramontano di Montechiaro

**PREMESSO**

Vallesinella S.a.s. è proprietaria del Castello Chiaramontano di Montechiaro, della superficie complessiva di oltre 2.300 mq, e del terreno circostante esteso oltre 66 mila mq., il tutto ricadente in territorio di Palma di Montechiaro.

Detto immobile, con decreto di Codesto Assessorato n. 6660 del 5.11.1992, è stato sottoposto a vincolo perché "di interesse storico ed architettonico particolarmente rilevante".

In seguito il Castello è stato assoggettato a procedura espropriativa da parte del Comune di Palma di Montechiaro.

In particolare con determinazione n. 358 del 25.06.2001 del dirigente U.T.C. del Comune di Palma di Montechiaro è stato approvato il progetto relativo ai "Lavori di restauro del Castello Chiaramontano di Palma di Montechiaro", prevedendosi la somma di £ 175.000.000 a disposizione dell'amministrazione per "espropriazioni"; con ordinanza del medesimo dirigente n. 193 del 31.10.2001, è stata disposta l'"occupazione e avviso della data di immissione in possesso inerente al procedimento espropriativo connesso con i lavori di restauro del Castello Chiaramontano di Palma di Montechiaro"; con ordinanza n. 41/E del 9 maggio 2002, è stato disposto l'"esproprio definitivo" del complesso (con esclusione della sola statua marmorea della "Madonna del castello").

I lavori sono iniziati nel 2001. Dell'esito dei lavori di restauro si sono occupate sia associazioni costituite in difesa del patrimonio culturale e ambientale (come Italia Nostra) sia la stampa nazionale nell'ambito di diverse inchieste giornalistiche.

Per Italia Nostra il restauro effettuato dal Comune "è uno scempio"... "un restauro che cancella la storia" (Italia Nostra onlus bollettino gennaio 2004 n. 399); di

Al Piacere  
+ copie  
V IIII  
U.T.C.  
Copie  
P

“scempio” hanno parlato anche “il Manifesto”, “l’Unità” e “La Repubblica” (venerdì 9 aprile 2004); analogo giudizio è stato manifestato dal settimanale “l’Espresso” (15 aprile 2004) e dal critico d’arte Vittorio Sgarbi. In diverse interrogazioni parlamentari, sia regionali che nazionali, proposte sia da esponenti politici di maggioranza che di opposizione, si parla di “cancellazione dell’identità storica della fortezza medievale”. Avverso gli atti della procedura espropriativa, Vallesinella s.a.s. ha proposto ricorso al TAR-Sicilia- Palermo, che con sentenza n. 1646/2005 ha ne disposto l’annullamento ordinando l’immediata restituzione del Castello Chiaramontano. Oggi il giudizio è pendente in grado di appello.

### **CONSIDERATO**

Com’è noto, l’art. 91 del Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (norma oggi trasposta nell’art. 95 DECRETO LEGISLATIVO 22 gennaio 2004 n. 42) rimette alla competenza esclusiva di Codesto Assessorato l’espropriazione dei beni culturali prevedendo che *“I beni culturali mobili e immobili possono essere espropriati dal Ministero (in Sicilia dall’omologo Assestato Regionale) per causa di pubblica utilità, quando l’espropriazione risponda ad un importante interesse a migliorare le condizioni di tutela ai fini del godimento pubblico dei beni medesimi”*.

In particolare, l’art. 94 del Decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490 (norma oggi trasposta nell’art. 98 Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42), prevede che in caso di procedure volte all’espropriazione di beni culturali *“La pubblica utilità è dichiarata con decreto ministeriale”* e deve essere espressa.

E tuttavia, dagli atti del procedimento espropriativo posto in essere dal Comune di Palma di Montechiaro non risulta che Codesto Assessorato sia intervenuto neppure al limitato fine di procedere alla dichiarazione di pubblica utilità.

Tanto premesso e considerato,

### **SI CHIEDE**

di conoscere se Codesto Assessorato sia o meno intervenuto nel procedimento espropriativo descritto, effettuando eventualmente la prescritta dichiarazione di P.U. e/o concedendo al Comune di Palma di Montechiaro eventuale autorizzazione per l’esproprio del Castello di Montechiaro.

In caso contrario

### **SI INVITA**

A volere intraprendere nei confronti del Comune di Palma di Montechiaro ogni iniziativa ritenuta opportuna, sollecitandolo eventualmente il ritiro in autotutela degli

illegittimi provvedimenti posti in essere con prevaricazione delle competenze  
normativamente previste e/o intervenendo sostitutivamente al fine di rimuovere gli  
illegittimi atti posti in essere.

Infine, poiché lo stesso Comune ha effettuato opinabili interventi di restauro, si  
chiede che sia effettuata una verifica ispettiva.

Ringraziando sin da ora, ed in attesa di cortese riscontro si inviano distinti saluti.

Vallesinella s.a.s.

*Vallesinella S.a.S.*

Vallesinella saš  
c/o Roberto Bilotti  
via dei Pettinari 81  
00186 Roma